

*Sardigna
perche co
si chiama
ta.*

*Sardigna
in quante
parti è di
uisa.*

*Mufioni
animali i
Sardigna
delle pelli
de quali si
fanno i
Cordouani.*

*Ranuncu
lo herba
uelenosa.*

la sua lunghezza fino al principio del quinto clima. E' quest' Isola domandata Sardigna: ma la cagion di questo nome diuersamente uiene assegnata: onde io per non mi diffonder troppo in lungo; ne scriuerò con breuità quanto ne trouo. Alcuni dicono, che fosse così detta da Sardino, figliuol di Giove, Signor dell' Isola. Altri da Sardo, figliuolo d' Hercole, & Thespia, ch'è quiui passò di Libia con molti compagni: & dicono che prima era domandata Icò. Altri che fosse così detta dalla somiglianza & figura, che tiene d'una Scarpa, da' Greci chiamata Sandaloti: benchè u'ha chi scriue, che non Sardigna, ma Icnusa fosse detta dalla figura che tiene, molto simile all'orma del piede humano. Altri intorno a ciò hanno altre opinioni di nuoui nomi, & di nuoue significazioni: ma perche gli auctori non sono di molta fede; però lascio di raccontarle. I migliori par che s'acostino a questa, che Sardigna sia (come ho detto) uoce deriuata da Sandaloti prima, & poi da Sardo figliuolo di Hercole & di Thespia. E' diuisa la Sardigna in due parti, cioè in Capo di Cagliari, e in Capo di Lugudore. Quella parte, che guarda alla Corsica, detta Capo di Cagliari; è piu montuosa dell'altra, che mira all' Africa: ma però è molto amena, & produce le cose necessarie per l'uso de gli huomini. L'altra poi che si domanda Capo di Lugudore; produce gran copia di grano: & se gli habitatori coltiuassero il terreno meglio, che non fanno; la Sardigna di ricolto di grano auanzerebbe la Sicilia. Vi si ricolgono ancho saporosi uini bianchi, & non uermigli, olii, & altri frutti d'ogni sorte in molta copia, così per l'uso de gli huomini, come de gli animali: & di qui credo io, che si mouesse Polibio historico grauissimo delle memorie de' Romani a chiamar quest' Isola eccellente, così per grandezza, come per moltitudine d'huomini, & d'ogni sorte di frutti: & Aristotele disse, che la Sardigna è felicissima per l'abbondanza de' frutti. Vi sono assai caualli: intanto che se ne troua ancho di saluatichi, buoni, forti, agili, & belli, che nondimeno non sono stimati. Produce gran copia di caci, & se ne caua molti cuoi, che son portati co' caci in Italia. Trouansi in quest' Isola alcuni animali, chiamati Mufioni, & da Plinio nel cap. XLIX del lib. V I I I. Muscrioni, che non sono in alcuno altro luogo d'Europa: & hanno la pelle, e i peli, come i cerui, & le corna, come di montone: ma piegate in dietro & circonflesse. D'altezza, & grandezza sono come Cerui mezzani, & corrono uelocemente: ma habitano fra monti altissimi, & hanno buona carne per mangiarsi. Di questi animali usauano anticamente i Sardi le pelli per armature: ma hoggi le conciano, & mandano a noi in Italia, che le chiamiamo Cordouani. Dice si che di simili animali se ne piglieranno tal uolta quattro & cinque mila: tanto u'attendono gl' Isolani per trafficare i cuoi, & tanto gran copia ue n'ha per quell' Isola. Di qui tengono alcuni, che proceda in gran parte la malignità dell'aria in questa Isola: perche lasciandosi i corpi di questi animali qua & la sparsi; co'l puzzo loro infettano l'aria: oltre che ui regnano ancho alcuni uenti non buoni. Et perciò si troua scritto in Liuiò, e in altri, che in Sardigna sia mala qualità d'aria, & d'acque. Onde per questo rispetto. Quinto Mutio, successore di Aulo Cornelio Mammula ui s'era ammalato d'una, non tanto pericolosa, quanto lunga infermità, per esser l'aria infame. Tuttauia postosta questa malignità pestilential del cielo; non si troua in questa Isola alcuno animal nociuo, fuor che la uolpe, ne uelenoso. Hauui nondimeno l'herba Ranunculo simile alla lappola, uelenosa, & di tanta forza, ch'uccide chi la mangia: & fa al paziente ritirare in guisa i nerui, che il morto sembra ridere: onde perciò fu dato luogo al Prouerbio del Riso Sardonico. Sono in questa Isola le miniere del solfo; & quelle dell'argento, che